

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DRAP186
Denominazione: PRIMER PS30

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Primer poliuretano monocomponente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: DRACO ITALIANA S.p.A.
Indirizzo: Via Monte Grappa, 11 D-E
Località e Stato: 20067 Tribiano (MI)
Italia
tel. +39 02.90632917
fax +39 02.90631976

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@draco-edilizia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

DRAP186 - PRIMER PS30

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare . . . per estinguere.

Contiene: Diisocianato di 4,4'-metilendifenile
Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile
Prepolimero di polisocianato aromatico
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
Acetone
Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Xilene, miscela di isomeri

XYLENE (MIXTURE OF ISOMERS)

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acetone		
CAS	67-64-1 50 ≤ x < 100	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	200-662-2	
INDEX	606-001-00-8	
Nr. Reg.	01-2119471330-49-XXXX	

DRAP186 - PRIMER PS30

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Prepolimero di polisocianato aromaticoCAS 67815-87-6 $10 \leq x < 20$

Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317

CE

INDEX

Nr. Reg. Polymer

Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhiCAS 9016-87-9 $10 \leq x < 20$

Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317

CE

INDEX 615-005-00-9

Xilene, miscela di isomeriCAS 1330-20-7 $1 \leq x < 5$

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412

CE 215-535-7

INDEX 601-022-00-9

Nr. Reg. 01-2119488216-32-XXXX

2-BUTOSIETANOLOCAS 111-76-2 $1 \leq x < 5$

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 203-905-0

INDEX 603-014-00-0

ETILBENZENECAS 100-41-4 $1 \leq x < 5$

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412

CE 202-849-4

INDEX 601-023-00-4

Nr. Reg. 01-2119489370-35-XXXX

Diisocianato di 4,4'-metilendifenileCAS 101-68-8 $1 \leq x < 5$

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317,

Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 2, C

CE 202-966-0

INDEX 615-005-00-9

Nr. Reg. 01-2119457014-47-XXXX

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenileCAS 5873-54-1 $1 \leq x < 5$

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317,

Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 2, C

CE 227-534-9

INDEX 615-005-00-9

Nr. Reg. 01-2119480143-45-XXXX

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-CAS 4083-64-1 $0 \leq x < 0,5$

Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334

CE 223-810-8

INDEX 615-012-00-7

Nr. Reg. 01-2119980050-47-XXXX

CLOROBENZENECAS 108-90-7 $0 \leq x < 0,5$

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 2 H411

CE 203-628-5

INDEX 602-033-00-1

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Impurità:

Tosyl Chloride 0 - 2% (CAS 98-59-9 - CE 202-684-8)

Monochlorobenzene 0 - 0,1% (CAS 108-90-7 - CE 203-628-5 - INDEX 602-033-00-1)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi.

Inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. Non praticare la respirazione bocca a bocca se la vittima ha inalato la sostanza. Praticare la respirazione artificiale con l'ausilio di una maschera portatile con valvola ad una via o altra idonea apparecchiatura medica. In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Cutanea

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per almeno 15 minuti. Togliere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Continuare a risciacquare. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

Ingestione

Sciacquare la bocca. Contattare un medico se si verificano dei sintomi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Grave irritazione agli occhi. I sintomi possono includere bruciore, lacerazione, rossore, gonfiore e visione offuscata. Può irritare le vie respiratorie. Difficoltà respiratorie. Irritazione cutanea. Può causare rossore e dolore.)

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi. Mantenere la vittima sotto osservazione. I sintomi possono essere ritardati.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Mezzi di estinzione idonei: Nebbia d'acqua. Schiuma. Sostanza chimica secca in polvere. Anidride carbonica (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei: Acqua. Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

In caso d'incendio possono crearsi gas nocivi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Allontanare il personale non necessario. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento.

Indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e indumenti adeguati durante la rimozione.

Evitare di respirare la nebbia o i vapori Non toccare contenitori danneggiati o materiali accidentalmente fuoriusciti se non dopo aver indossato indumenti protettivi appropriati. Prevedere una ventilazione adeguata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Per la protezione individuale, vedere la sezione 8 della SDS.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Versamenti di grandi dimensioni: Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio.

Arginare il materiale riversato, qualora sia possibile. Assorbire in vermiculite, sabbia o terra asciutta e riporre in contenitori. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Versamenti di piccole dimensioni: Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio).

Pulire completamente la superficie per rimuovere completamente la contaminazione residua.

Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Evitare di respirare la nebbia o i vapori Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Garantire una ventilazione adeguata.

Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Osservare le norme di buona igiene industriale

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

Acetone

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000	
VLEP	ITA	1210	500			
WEL	GBR	1210	500	3620	1500	
OEL	EU	1210	500			
TLV-ACGIH		250	594	1187	500	irr oclr, TRS, ssnc

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale						62		
						mg/kg		
						bw/d		
Inalazione				200	2420			1210
				mg/m3	mg/m3			mg/m3
Dermica				62				186
				mg/kg	bw/d			mg/kg
								bw/d

Xilene, miscela di isomeri

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100	
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,327	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					442	442	221	221
					mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3

DRACO ITALIANA S.p.A.

DRAP186 - PRIMER PS30

Revisione n.4
Data revisione 08/06/2021
Stampata il 08/06/2021
Pagina n. 7 / 20
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 25/02/2021)

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ETILBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13,7	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,37	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	9,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,68	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,6 mg/kg bw/d
Inalazione				15 mg/m3
Dermica				293 mg/m3
				77 mg/m3
				180 mg/kg/d

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	9,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,33	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		26,7 mg/kg bw/d		6,3 mg/kg bw/d
Inalazione	147 mg/m3	426 mg/m3	147 mg/m3	59 mg/m3
Dermica		89 mg/kg bw/d		75 mg/kg bw/d
				246 mg/m3
				1091 mg/m3
				89 mg/kg bw/d
				125 mg/kg bw/d

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	0,1	0,01	0,2	0,02	
TLV-ACGIH		0,051	0,005			

DRACO ITALIANA S.p.A.

DRAP186 - PRIMER PS30

Revisione n.4
Data revisione 08/06/2021
Stampata il 08/06/2021
Pagina n. 8 / 20
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 25/02/2021)

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	0.05		0.025	
	mg/m3		mg/m3	

CLOROBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	23	5	70	15	
VLEP	ITA	23	5	70	15	
WEL	GBR	4,7	1	14	3	PELLE
OEL	EU	23	5	70	15	
TLV-ACGIH		46	10			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Acetone

Indice biologico di esposizione:

Componenti con valori limite biologici: CAS:67-64-1 acetone

IBE (ACGIH 2019) 25 mg/l

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: acetone

Note: l'indicatore biologico non è specifico, dato che è anche possibile riscontrarne la presenza dopo esposizione ad altre sostanze chimiche.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

È consigliabile adottare una buona ventilazione generale (tipicamente 10 ricambi d'aria all'ora). Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile. Aerazione generale di norma adeguata. Installare un posto di lavaggio oculare. Utilizzare buone pratiche di igiene nel maneggiamento di questo materiale, incl'uso il cambio e il lavaggio degli indumenti dopo l'uso. Disfarsi di scarpe e di altri articoli contaminati di pelle.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Acetone

Protezione delle vie respiratorie:

per esposizioni brevi o in caso di incidente: apparecchi filtranti, tipo AX (EN 371). Avere un apparato di respirazione che non dipende dall'aria circolante pronta per le emergenze.

Protezione delle mani:

guanti protettivi conformi alla norma EN 374.

Materiale dei guanti: caucciù butilico (gomma butilica) - spessore dello strato > = 0,5 mm.

Tempo di penetrazione: > 480 min.

Osservare le istruzioni del produttore di guanti relative alla penetrabilità e al tempo di penetrazione.

Protezione degli occhi:

occhiali di sicurezza a tenuta ermetica secondo EN 166.

Protezione del corpo:

utilizzare indumenti protettivi resistenti ai solventi.

Raccomandazione:

indumenti protettivi ignifughi, antistatici. scarpe di sicurezza secondo EN 345-347.

Misure generali di protezione e igiene

Lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Durante l'uso non mangiare, bere o fumare.

Avere una bottiglia per il lavaggio oculare o un risciacquo per gli occhi pronto sul posto di lavoro.

Le alternative alle seguenti misure di protezione personale possono essere determinate solo in accordo con un esperto di sicurezza responsabile.

Xilene, miscela di isomeri

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Proteggere le mani con guanti in lattice nitrile conforme a EN 374-1:2016.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi fatti di: Nitrile. Cloruro di polivinile (PVC). Scegliere dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche adatti (EN 374), con indice di protezione 6 (tempo di permeazione >480 min).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	ambrato	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 23 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore	Non disponibile	

DRAP186 - PRIMER PS30

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Densità relativa	0,95 g/cc
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Si decompone a 274°C/525°F.

Con acqua sviluppa anidride carbonica forma un polimero solido insolubile e pertanto il materiale umido, eventualmente recuperato, deve essere stoccato in recipienti aperti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Acetone

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

Xilene, miscela di isomeri

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria.

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria.

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Può reagire pericolosamente con: alcoli, ammine, ammoniaca, idrossido di sodio, acidi, acqua, acidi forti, basi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Acetone

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Acetone

Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-
Acqua

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Acetone

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti.

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

2-BUTOSSIETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

Può sviluppare idrogeno.

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Può sviluppare: ossidi di azoto, ossidi di carbonio, acido cianidrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Inalazione: Può causare irritazione alle vie respiratorie. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Cutanea: Provoca irritazione cutanea.

Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Ingestione: In caso di ingestione può provocare malessere. Tuttavia, è improbabile che l'ingestione rappresenti una via primaria di esposizione professionale.

Sintomi: Grave irritazione agli occhi. I sintomi possono includere bruciore, lacerazione, rossore, gonfiore e visione offuscata. Può irritare le vie respiratorie. Difficoltà respiratorie. Irritazione cutanea. Può causare rossore e dolore.)

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Acetone

L'acetone compare nell'organismo umano e dei mammiferi come prodotto endogeno del normale metabolismo con livelli considerevolmente aumentati durante stati fisiologici alterati.

L'acetone da esposizione cutanea, per inalazione e per via orale viene rapidamente assorbito. L'assorbimento relativo delle vie aeree era di circa il 50% negli esseri umani. Il passaggio nel sangue avviene entro alcuni minuti. L'acetone non viene assorbito in modo selettivo in alcun tessuto ma è distribuito più uniformemente nell'acqua corporea.

Il destino metabolico dell'acetone esogeno è indipendente dalla via di assorbimento e coinvolge tre percorsi gluconeogenici separati a basse dosi con acetolo (1-idrossiacetone), metilgliosale e 1,2-propanediolo come prodotti intermedi. Sia il metilgliosale che il propanediolo vengono ossidati in piruvato, che è il componente base per la biosintesi di molte sostanze biochimiche endogene. A dosi elevate, appare una via metabolica alternata con scissione di 1,2-propandiolo ad acetato e formiato. L'eliminazione dell'acetone è efficace anche a dosi interne elevate e avviene tramite trasformazione metabolica a sostanze biochimiche endogene, come il vapore dell'acetone attraverso le vie aeree e la superficie cutanea, attraverso l'esalazione di CO₂ e nelle urine come acetone o acetolo, metilgliosale o come D-lactoyl-GSH. I tassi di turnover dell'acetone erano lineari fino alla concentrazione plasmatica di 5 mM (260 mg / L) con un tasso di turnover di ca. 9 µmol / kg bw / min = ca. 0,52 mg / kg di peso corporeo / minuto corrispondenti a un giro d'affari giornaliero di 750 mg / kg di peso corporeo / giorno. Studi con ripetute esposizioni giornaliere di 6 o 8 ore hanno confermato che non si prevede che il bioaccumulo si verifichi fino a ca. 1.000 ppm (circa 2.400 mg / m³ per 8 h / die 5 d / w) nell'uomo e durante 14 giorni di esposizione giornaliera di ratti fino a 11.000 ppm (26.550 mg / m³). Per l'applicazione orale ai ratti come singolo bolo mediante sonda gastrica, l'eliminazione dell'acetone sembra essere saturata quando i livelli ematici aumentano oltre 300-400 mg / L corrispondenti a una dose di circa 200 mg / kg di peso corporeo.

Fonte ECHA

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Xilene, miscela di isomeri

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**ETILBENZENE**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Xilene, miscela di isomeri

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Si hanno sintomi irritativi delle mucose oculari, delle vie aeree superiori, digestivi ed anche cutanei; irritazione polmonare di tipo bronchite (dolori toracici, tosse, dispnea asmatiforme), sintomi neurologici (vertigini, disturbi dell'equilibrio, cefalea, e disturbi della coscienza). Nei casi più gravi si può avere edema polmonare ritardato (INRS, 2009). Può causare polmonite da ipersensibilità che, in caso di continua esposizione, può evolvere in fibrosi interstiziale (INRS, 2009).

Effetti interattivi

Xilene, miscela di isomeri

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene.

L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Sono possibili sensibilizzazioni crociate con altri isocianati in particolare con il TDI (diisocianato di toluene).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Acute Tox. 4
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	18,90 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

Xilene, miscela di isomeri

LD50 (Orale)	3523 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea)	2000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione)	27,541 mg/l/4h Ratto

ETILBENZENE

LD50 (Orale)	3500 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	15354 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	17,2 mg/l/4h Rat

CLOROBENZENE

LD50 (Orale)	> 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	15,5 mg/l/4h Rat

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Orale)	1300 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	450 ppm/4h Rat

Acetone

LD50 (Orale)	5800 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	7426 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	76 mg/l/4h Rabbit

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

LD50 (Orale)

> 2000 mg/kg Ratto (Direttiva 84/449/CEE, B.1)

LD50 (Cutanea)

> 9400 mg/kg Coniglio (OECD 402)

LC50 (Inalazione)

0,387 mg/l/4h Ratto Maschio

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Su coniglio. Risultato: irritante

Classificazione: Provoca irritazione cutanea. Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD. Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Irritazione primaria delle mucose

Specie: Su coniglio. Risultato: non irritante

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD. Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Specie: Esperienza umana. Risultato: irritante

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Provoca irritazione cutanea.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzante per le vie respiratorie

Sensibilizzazione respiratoria

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Porcellino d'India

Risultato: positivo. Classificazione: Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Sensibilizzazione cutanea

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Sensibilizzazione della pelle secondo Buehler (test cutaneo):

Specie: Porcellino d'India. Risultato: negativo. Classificazione: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD. Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Sensibilizzazione cutanea (LLNA (Local Lymph Node Assay)):

Specie: Topo. Risultato: positivo. Classificazione: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Metodo: OECD TG 429. Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

Acetone

L'ACGIH classifica l'acetone come A4, ovvero non classificabile come cancerogeno per l'uomo: Agente che lascia temere che possa risultare cancerogeno per l'uomo ma che non può essere valutato definitivamente per insufficienza di dati. Gli studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità sufficienti per classificare l'agente in una delle altre categorie.

Xilene, miscela di isomeri

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Ratto, maschio/femmina

Modalità d'applicazione: Inalativo. Livelli di dosaggio: 0 - 0,2 - 1 - 6 mg/m³

Sostanza da sottoporre al test: come aerosol

Durata dell'esposizione: 2 a

Frequenza di trattamento: 6 ore/giorno 5 giorni/settimana

Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD. Occorrenza di tumori nel gruppo di dosaggio più alto.

Studi su un prodotto analogo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

NOAEL (teratogenicità): 12 mg/m³

NOAEL (materna): 4 mg/m³

NOAEL (tossicità per lo sviluppo): 4 mg/m³

Specie: Ratto, femmina

Modalità d'applicazione: Inalativo

Livelli di dosaggio: 0 - 1 - 4 - 12 mg/m³

Frequenza di trattamento: 6 ore/giorno (Durata dell'esposizione 10 giorni (giorno 6 - 15 p.c.))

Durata dell'esperimento: 20 d

Sostanza da sottoporre al test: come aerosol

Metodo: OECD TG 414

NOAEL (tossicità per lo sviluppo): 4 mg/m³

Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

Studi su un prodotto analogo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

Può provocare sonnolenza o vertigini

Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl-

Può irritare le vie respiratorie.

Organi bersaglio

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

vie respiratorie possono essere irritate

Via di esposizione

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

inalazione

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

Organi bersaglio

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Vie respiratorie. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Via di esposizione

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Inalazione

DRAP186 - PRIMER PS30

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

Tossicità acuta su Dafnie

CE50 > 1.000 mg/l

Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande). Durata dell'esposizione: 24 h

Metodo: OECD TG 202. Studi su un prodotto analogo.

Tossicità acuta per le alghe

CE50r > 1.640 mg/l. Tipo di test: Inibitore di crescita. Specie: scenedesmus subspicatus

Durata dell'esposizione: 72 h

Metodo: OECD TG 201. Studi su un prodotto analogo.

Tossicità batterica acuta

CE50 > 100 mg/l

Tipo di test: Inibitore di respirazione. Specie: fanghi attivi. Durata dell'esposizione: 3 h

Metodo: OECD TG 209. Studi su un prodotto analogo.

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

NOEC (mortalità) > 1.000 mg/kg. Specie: Eisenia fetida (lombrichi)

Durata dell'esposizione: 14 d

Metodo: OECD TG 207. Studi su un prodotto analogo.

CLOROBENZENE

LC50 - Pesci 7,72 mg/l/96h Pimephales promelas

2-BUTOSSIETANOLO

LC50 - Pesci 1474 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 1550 mg/l/48h Daphnia magna

Acetone

LC50 - Pesci 5540 mg/l/96h Lepomis macrochirus

EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h Daphnia pulex

NOEC Cronica Crostacei 2212 mg/l Daphnia magna , 28 d

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h Danio rerio. (OECD 203)

NOEC Cronica Crostacei > 10 mg/l 21d Daphnia magna (OECD 202). Studi su un prodotto analogo.

12.2. Persistenza e degradabilità

Xilene, miscela di isomeri

Solubilità in acqua 60 mg/l ASTM E1148

Degradabilità: dato non disponibile

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

NON rapidamente degradabile

ETILBENZENE

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

CLOROBENZENE

Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l

NON rapidamente degradabile

DRAP186 - PRIMER PS30

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

2-BUTOSSIETANOLO
Solubilità in acqua 900 g/l 20°C
Rapidamente degradabile

Acetone
Rapidamente degradabile

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Xilene, miscela di isomeri
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,16
BCF 25,9

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,51

ETILBENZENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

CLOROBENZENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3

2-BUTOSSIETANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

Acetone
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,24
BCF 3

Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile
BCF 200 28d Cyprinus carpio. (OECD TG 305 E)

12.4. Mobilità nel suolo

CLOROBENZENE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,42

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

DRAP186 - PRIMER PS30

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
 IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
 IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
 IMDG: NO
 IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione speciale: 640D	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Disposizione speciale:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3, A72, A192	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto	56-75	Difenilmetanodiiisocianato, isomeri e omologhi
Punto	75	Xilene, miscela di isomeri Nr. Reg.: 01-2119488216-32-XXXX
Punto	75	2-BUTOSSIETANOLO
Punto	56-75	Diisocianato di 4,4'-metilendifenile Nr. Reg.: 01-2119457014-47-XXXX
Punto	56-75	Isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile Nr. Reg.: 01-2119480143-45-XXXX
Punto	75	Benzenesulfonyl Isocyanate, 4-methyl- Nr. Reg.: 01-2119980050-47-XXXX
Punto	75	CLOROBENZENE
Punto	74	DIISOCIANATI

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 1	01,27 %
TAB. D	Classe 3	03,26 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Xilene, miscela di isomeri

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicit�, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicit� acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicit� specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicit� specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicit� cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicit� cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Pu� essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Pu� provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Pu� irritare le vie respiratorie.
H334	Pu� provocare sintomi allergici o asmatici o difficolt� respiratorie se inalato.
H317	Pu� provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Pu� provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta pu� provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH204	Contiene isocianati. Pu� provocare una reazione allergica.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- LEGENDA:- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
 - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
 - CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
 - CLP: Regolamento CE 1272/2008
 - DNEL: Livello derivato senza effetto
 - EmS: Emergency Schedule
 - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
 - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
 - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
 - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
 - IMO: International Maritime Organization
 - INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
 - LC50: Concentrazione letale 50%
 - LD50: Dose letale 50%
 - OEL: Livello di esposizione occupazionale
 - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
 - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
 - PEL: Livello prevedibile di esposizione
 - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
 - REACH: Regolamento CE 1907/2006
 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
 - TLV: Valore limite di soglia
 - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
 - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
 - TWA: Limite di esposizione medio pesato
 - VOC: Composto organico volatile
 - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
 - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.